



Lettere in Redazione

LA PROPAGANDA DELL'MMI

Ringrazio il MMI, che, a mesi di distanza dall'evento, ha voluto mettere in grande risalto sul suo sito internet due parti (purtroppo le meno significative) del mio discorso per l'incontro a Padova del CMI con il Principe Ereditario. Purtroppo, in quell'occasione, per un banale problema tecnico d'automobile (la ricevuta del pagamento del servizio di recupero fornito dal carro attrezzi è a mie mani, a disposizione dei pochi dubbiosi), non riuscii a raggiungere la sede dell'incontro, ma il Presidente di Tricolore accettò volentieri di leggere in mia vece il discorso. Lo ringrazio nuovamente, anche perché, in virtù di tale disponibilità, venne fatto oggetto di attacchi ingiustificati in pubblico, ai quali, con la consueta signorilità, preferii non reagire, date le circostanze. (Ricordo anche che il testo integrale del mio discorso, con tutte le attività svolte dal CMI da quel giorno, erano già di pubblico dominio perché pubblicati integralmente sul sito internet di Tricolore, raccolti nel documento "Della Convenzione Nazionale Monarchica").

A quel tempo, l'MMI era ben soddisfatto della sua appartenenza al CMI, che nell'ambito del suo statuto prevedeva anche attività di tipo politico, inserite proprio su richiesta del Segretario Nazionale del MMI.

Oggi si tenta, in modo molto scorretto, di far intendere ai visitatori del sito del piccolo movimento politico che lo statuto del CMI preveda ancora tali attività.

Ma le bugie hanno le gambe corte.

In data 30 ottobre 2006, infatti, l'assemblea del CMI modificò lo statuto, che da allora ha assunto la forma chiaramente visibile nella pagina "Atti associativi" della sezione dedicata al CMI del sito internet di Tricolore (www.tricolore-italia.com).

La modifica dello statuto fu la logica conseguenza dell'abbandono del CMI da parte dell'MMI: nessuna delle altre realtà aderenti al CMI, infatti, contemplava, né contempla, la politica fra i suoi scopi statutari.

Ecco dunque che, sin dal 30 ottobre 2006 (e cioè ben 3 mesi prima della riunione romana del 30 gennaio) il CMI non fa politica...

Peccato che le fonti del MMI siano così poco attendibili. Con un miglior controllo potrebbero evitare ulteriori brutte figure.

Quanto all'adesione al "Tavolo dei volonterosi", ci si dimentica la motivazione espressa dal nostro comunicato stampa, nella quale si esclude qualunque interesse politico e si assicura solo un appoggio di tipo istituzionale.

Sempre sul sito internet del MMI, e nella stessa occasione, viene pubblicata un'altra parte del mio discorso, nella quale confermavo la disponibilità delle associazioni aderenti al CMI a partecipare in settembre (2006) ad un incontro con il Principe Ereditario e con le associazioni monarchiche di livello nazionale.

L'intento strumentalizzatore del MMI è evidente: suggerire che questa disponibilità avrebbe dovuto portare le associazioni aderenti al CMI a partecipare alla riunione romana del 30 gennaio 2007.

Ma il castello di carte cade immediatamente: innanzi tutto perché, proprio nel settembre 2006, nacque, per volontà del Principe Ereditario, il Coordinamento Sabauda, al quale le associazioni aderenti al CMI si associarono subito, ma che fu rifiutato da MMI ed Ingortp. Poi perché alla riunione romana (svoltasi ben 4 mesi dopo il settembre 2006) furono invitate tantissime organizzazioni di carattere locale o virtuale, stravolgendo, come il semplice buon senso suggerisce, lo spirito della nostra offerta.

Anche su questo argomento, purtroppo, duole rilevare il metodo poco corretto di divulgazione informativa seguito dal piccolo sodalizio politico padovano.

Auguriamoci, nel loro interesse, che migliori nel futuro.

Eugenio Armando Dondero

Portavoce

Coordinamento Monarchico Italiano

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com